

INCONTRO CON L'AUTORE
“LA MIA VITA SENZA SOCIAL”
ROBERTO BRATTI

I follower continuavano ad aumentare. Bene. Si attardò a guardare le nuove tendenze su Tik Tok. A causa di quella storia aveva tralasciato video e balletti. Avrebbe dovuto riprendere al più presto.

La mia vita senza social, questo è il libro che in questi mesi ha appassionato gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Paternò e Ragalna.

L'autore ha incontrato i nostri alunni sia in presenza, il 31.03.2026 presso il plesso Mongibello sia in modalità on line il 20.04.2026.

Gli incontri sono stati coordinati e moderati dal Direttore di Dipartimento di Lettere, Prof.ssa Gabriella Amato e dalle docenti di lettere Prof.ssa Mariella Laudani, prof.ssa Maria Rosa Crisafi.

L'autore ha scelto di presentarsi agli studenti con un approccio autentico e informale creando un'atmosfera di immediata complicità. Questa sintonia ha trasformato l'incontro in un dialogo vivace.

Il testo ha coinvolto molto gli alunni, probabilmente, sia per i temi trattati: razzismo, rapporto genitori/figli e ovviamente i social network; sia per la scorrevolezza del testo.

Bratti ha iniziato l'incontro parlando proprio dei social, sottolineando come la dipendenza digitale non sia un fenomeno limitato esclusivamente agli adolescenti. Lui stesso dice di ritrovarsi spesso ipnotizzato dallo schermo per diversi minuti. Lo scrittore ha parlato del meccanismo degli algoritmi, capaci di attirare l'attenzione dell'utente attraverso un flusso incessante di contenuti personalizzati: brevi video e messaggi studiati per suscitare interesse immediato e spingere verso la fruizione di quello successivo.

L'autore ha tenuto a sottolineare che prima ancora di essere uno scrittore, egli si considera un fervido lettore e invita tutti i presenti a non allontanarsi dalla lettura. Inoltre ha spiegato ai ragazzi che la fase più stimolante della creazione dei suoi romanzi è la ricerca meticolosa, lo studio delle fonti e l'incontro diretto con le persone che ispireranno i suoi protagonisti.

.

Gli studenti hanno selezionato e commentato i brani più significativi, scaturiti dalla loro lettura, e hanno posto delle domande che hanno evidenziato un forte coinvolgimento.

Anche le docenti hanno espresso profondo apprezzamento nei confronti dell'autore. La lettura del testo e il successivo dibattito hanno infatti innescato un confronto generazionale tanto limpido quanto proficuo. Docenti e alunni hanno così avuto l'opportunità di esplorare le reciproche dimensioni umane, trasformando l'aula in uno spazio di ascolto empatico e di autentica crescita condivisa.

L'incontro si è concluso con un grande applauso da parte di tutti gli spettatori e con una doppia promessa da parte dell'autore. Bratti ha infatti annunciato l'imminente inizio della stesura del suo nuovo romanzo e ha espresso il sincero desiderio di tornare presto a far visita al nostro Istituto. Un arrivederci, dunque, che lascia negli studenti e nei docenti il ricordo di una mattinata di cultura viva e autentica.

(Referente alla comunicazione Prof.ssa A. Di Mattea)